



Editoria

«Carteggi leopardiani» in venti volumi: al via la collana di Olschki

Le corrispondenze di maggiore spessore e consistenza tra Giacomo Leopardi (1798-1837) e i suoi interlocutori hanno ora una nuova collana. Si chiama *Carteggi leopardiani* ed è proposta dalla casa editrice Olschki in venti volumi, affidati a specialisti. L'operazione consentirà di rivolgere così specifica attenzione a ogni scambio epistolare,

sia per quanto riguarda il dettaglio dei testi, sia per quanto concerne il profilo dei corrispondenti. L'epistolario viene proposto con i carteggi della famiglia Antici, Pietro e Marianna Brighenti, Karl Bunsen, Francesco Cancellieri, Pietro Giordani, Carlo Leopardi, Monaldo Leopardi, Paolina Leopardi, Pierfrancesco Leopardi, Giuseppe

Melchiorri, Antonio Papadopoli, Carlo Pepoli, Francesco Puccinotti, Antonio Ranieri, Giovanni Rosini, Louis de Sinner, Antonio Fortunato Stella, Famiglia Tommasini-Maestri, Leonardo Trissino, Giovan Pietro Vieusseux. Il primo volume è il *Carteggio Giacomo Leopardi - Carlo Pepoli (1826-1832)*, a cura di Andrea Campana e Pantaleo

Palmieri. Stante la quasi quotidiana frequentazione, tra i due scrittori, diversissimi per visione ideologica, intercorsero soltanto 22 missive: poche, ma preziose per ricostruire un mondo culturale, quello della Bologna «città quietissima, allegrissima, ospitalissima», patria del classicismo liberale, che accolse amichevolmente Leopardi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004580